

laVoce

DEI BERICI

Settimanale di informazione della Diocesi di Vicenza

18/02/2001

In esposizione a Villa Valle

Un patrimonio che rischiava di cadere nel dimenticatoio

«Un evento unico nel panorama artistico vicentino». Con queste parole l'assessore alla cultura del Comune di Valdagno, Giorgio Trivelli, ha presentato l'imponente lavoro di raccolta, catalogazione ed esposizione al pubblico delle "Opere della collezione comunale" presso le sale di Villa Valle. La città di Valdagno, forte di una tradizione artistica di grande prestigio (si pensi al periodo del celebre Premio Marzotto) e di una trentennale storia fatta di manifestazioni e mostre, tutte di elevato profilo culturale, organizzate dalla Galleria Civica, riesce dunque a valorizzare un patrimonio che altrimenti sarebbe stato forse destinato a finire "disperso, oppure messo in disparte e dimenticato".

Curata dal prof. Giuliano Menato, consulente artistico del Comune, l'elegante rassegna esibisce, in un'accurata selezione, oltre quaranta fra tele, sculture e incisioni che, nel corso degli anni, sono state donate dagli artisti - ma anche da privati collezionisti e da fa-

miliari di artisti scomparsi - al Comune, che ora in un pregevole catalogo dell'editrice Antiga ne illustra e ne documenta le presenze spaziando fra tecniche, espressioni e correnti che formano un ideale percorso antologico nel cuore della arti visive contemporanee.

Alcuni fra gli artisti rappresentati, come ad esempio Bice Lazzari, Emilio Scanavino, Arturo Carmassi, hanno portato a Valdagno, in epoche diverse e con allestimenti monografici a loro dedicati, «l'impegno di una stagione

di lavoro - precisa Menato - o il consuntivo di un'intera esistenza». E, come non ricordare le mostre personali di Franco Meneguzzo, che ne inaugurò la lunga serie nel 1973, o di Giuseppe Santomaso, o le più recenti come quella di Alberto Gianquinto?

E ancora nomi e opere che hanno scritto, insieme alla piccola storia della Galleria Civica valdagnese, pagine davvero importanti dell'arte vicentina e veneta, non solo, ma anche, in molti casi, italiana: Carmelo Zotti, Mimmo Germanà, Valentina Vago, Giovanni Cappelli, Aldo Schmid. Mario

Bortolami, Vittorio Matino, Ennio Finzi, Claudio Olivieri, Mario Raciti, Guido Strazza, Piero Dorazio, Eugenio Carmi, Edoer Agostini, Luigi Senesi, Mario Schifano, Silvano Girardello, Angiolo Montagna, Renato Caneva, Alberto Corrà e Sergio Zen; ma anche Lorenzo Lovo e Marisa Gramola, Ugo e Neri Pozza, Attilio Polato, Otello De Maria, Nerina Noro, Gina Maffei, Franco Ruaro, Gino Morandis, Ernesto Lomazzi, Pompeo Pianezola, Alessio Tasca, Silvio Lacasella, Romano Lotto, Miraldo Beghini, Laura Stocco, Manlio Onorato.

La mostra rimane aperta tutti i giorni (feriali 15-19, festivi anche al mattino dalle 10 alle 10.30) fino all'11 marzo. Le scuole possono prenotare visite guidate durante tutti i giovedì mattina (o su appuntamento con il curatore prof. Menato anche in altre mattinate) telefonando allo 0445/411887.

F.F.